I COMUNISTI SALUTANO I COMPAGNI DEL PSIUP CHE ENTRANO A FAR PARTE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO











15 Note e documenti a cura della Sezione centrale di stampa e propaganda della Direzione del PCI

PROPAGANDA

17

lettera ai compagni

L'INGRESSO DEI COMPAGNI DEL PSIUP RAFFORZA LA LOTTA UNITARIA DEL PCI

Dal rapporto del compagno Pecchioli al CC e alla CCC

Migliaia di compagni del PSIUP si accingono ad entrare nelle nostre file, riconoscendo nel PCI la forza più avanzata e decisiva nella lotta per una svolta democratica e socialista.

Come ha detto il compagno Ugo Pecchioli, nel suo rapporto al CC e alla CCC, "Dalla decisione dei compagni del PSIUP di entrare nelle nostre file, da questo nuovo riconoscimento della funzione decisiva del nostro partito e della sua politica, viene un prezioso insegnamento che va anche al di là delle forze direttamente interessate alla confluenza. Si tratta, in realtà, di una grande occasione, di un forte stimolo a riflessioni e prese di coscienza nuove che possono investire un ampio arco di forze rinnovatrici, in particolare di giovani, di operai, di intellettuali. Ciò non significa che per quanto riguarda i compagni del PSIUP ci sia ora soltanto da attendere il loro ingresso, da registrare le loro adesioni al partito e alla FGCI. Al contrario, non deve sfuggirci il rischio che può esservi della dispersione di una parte delle forze che hanno militato nel PSIUP. Si pone dunque un problema di orientamento, di contatto anche nei confronti di compagni che ancora possono non aver fatto la loro scelta. Si può pensare che compagni ancora incerti, anche compagni che da un comprensibile sentimento sono stati spinti ad altre scelte, troveranno lo stimolo a venire con noi. Li considereremo compagni come quelli che vengono oggi, siamo disposti a discutere con loro. E' tutto il partito, sono tutti i compagni che sentono questo impegno.

In primo luogo — ha detto ancora Pecchioli — credo occorra valorizzare politicamente questo avvenimento, il cui significato è così rilevante ai fini del rafforzamento ulteriore della lotta politica unitaria del nostro partito.

Ciò deve essere fatto non solo attraverso la nostra stampa, ma con manifestazioni e assemblee che siano anche occasione di dibattito con altre forze di sinistra. Le stesse manifestazioni per la stampa comunista che sono in corso vanno utilizzate a questo scopo, impegnando ampiamente anche i compagni dirigenti che provengono dal PSIUP.

Ci sembra dunque utile e necessario organizzare dibattiti che permettano di far conoscere e approfondire i motivi di questo avvenimento politico, che invitino alla riflessione sui problemi ideologici e politici, alla conoscenza della storia del nostro partito e del movimento operaio italiano e internazionale.

LA RISOLUZIONE APPROVATA DAL CC E DALLA CCC

"Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo del PCI preso atto della conclusione del IV Congresso Nazionale del PSIUP, che ha deliberato la concluenza del PSIUP nel PCI, discussa ed approvata la relazione svolta dal compagno Ugo Pecchioli, rivolgono il più caloroso e fraterno benvenuto ai compagni del PSIUP che confluiscono nel CPI, e ne fanno propri la linea politica, il programma e lo statuto.

●

Il C.C. e la C.C.C. del PCI, sottolineano la importanza e il significato politici dell'ingresso nel PCI di una forza socialista unitaria che è stata sempre parte attiva del movimento operaio e democratico italiano.

●

I compagni che sono stati gli animatori della sinistra socialista unitaria, e che successivamente si sono organizzati nel PSIUP, cioè in un partito autonomo rispetto al PSI e al PCI, hanno deciso, nella loro maggioranza, di continuare e sviluppare la battaglia per l'unità della classe operaia, delle masse popolari e di tutte le forze democratiche ed antifasciste, per il rinnovamento democratico e socialista del Paese, entrando nel Partito Comunista Italiano.

●

Ciò costituisce un successo importante del nostro partito e una conferma della validità della sua politica. Un Partito Comunista più forte e più numeroso è garanzia per tutti i lavoratori di unità, di capacità di lotta, di possibilità di avanzare verso il socialismo.

Nell'attuale momento è necessario che il PCI sviluppi coerentemente la ispirazione unitaria della propria politica, che si fonda sul riconoscimento della importanza storica e politica del contributo di altre forze operaie, socialiste, democratiche, laiche e cattoliche al rinnovamento della società italiana e sulla necessità dell'incontro e della collaborazione tra le diverse componenti del movimento operaio e dello schieramento democratico nel rispetto dell'autonomia di ciascuna di esse.

Questa politica unitaria è tanto più urgente e necessaria oggi, per dar vita ad un'iniziativa e ad un'azione politica di massa che permetta il più ampio e differenziato schieramento di forze popolari e democratiche per battere il governo Andreotti-Malagodi, per sconfiggerne il disegno conservatore e per aprire invece la strada a soluzioni politiche e governative di netta chiusura a destra e di avvio alla svolta democratica che il XIII Congresso del PSI ha indicato come necessaria.

Il C.C. e la C.C.C. invitano tutte le organizzazioni di partito a predisporre ed attuare rapidamente le misure che si rendono necessarie per realizzare anche sul piano organizzativo la confluenza del PSIUP nel PCI"

Roma, 20 luglio 1972

FATE ARRIVARE A OGNI ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO, FATE CONOSCERE A TUTTI GLI ISCRITTI AL PSIUP, AI LAVORATORI, AI GIOVANI
questi due opuscoli pubblicati dalla Sezione centrale di propaganda e già inviati a tutte le Federazioni

FIEREZZA DEL PASSATO FIDUCIA NELL'AVVENIRE
con il saluto del compagno Enrico Berlinguer e le conclusioni del compagno Dario Valori al IV Congresso nazionale del PSIUP

COMUNISTI PERCHE'
che raccoglie testi integrali di articoli e discorsi dei dirigenti del PSIUP scritti o pronunciati in varie sedi nel corso del dibattito precongressuale.

---

quindicinale anno VII — PROPAGANDA
numero 15
23 luglio 1972
spedizione abb. post. - Gruppo II
Responsabile: Alessandro Curzi
Registrato presso il Tribunale di Roma
n. 10229 del 1-3-1965
Redazione: Via delle Botteghe Oscure, 4
Roma - Telefono 684101
Tipografia ALI — Roma

18

IV CONGRESSO DEL PSIUP

BATTERE IL GOVERNO E LA SUA POLITICA

"...Solo con una lotta molto dura potrà essere sconfitta la sterzata a destra della DC, di cui il governo Andreotti è espressione, e che bisogna battere al più presto, con la consapevolezza che i settori più retrivi della DC potranno non rinunciare ad altri mezzi per portarla a termine. Lo scontro più aspro si preannuncia oggi sul terreno economico, e ciò esige dal movimento operaio una linea alternativa di politica economica, che saldi la soluzione dei più gravi e drammatici problemi congiunturali con l'obiettivo delle riforme.

IL PCI: STRUMENTO INSOSTITUIBILE DI LOTTA

"...La scelta della confluenza nel PCI non significa che si pensi di poter realizzare, a breve o non breve termine, l'unità della sinistra nel PCI. Essa deriva dalla convinzione che il PCI è lo specifico strumento adatto per la continuazione della nostra lotta e della nostra funzione di socialisti unitari, di sinistra socialista, e che nello stesso tempo riconosciamo esatta, nel momento in cui attribuiamo al PCI compiti e responsabilità egemoniche, in senso gramsciano, la strategia della pluralità di componenti indispensabili per la costruzione di una nuova società.

"...Entrando nel PCI i socialproletari non ne accettano solo le deliberazioni, la piattaforma programmatica dell'VIII Congresso e le risoluzioni del XIII, ma ne accettano anche lo Statuto e il tipo di prassi interna che in esso vige. Nel PCI il principio del centralismo democratico si accompagna al riconoscimento del valore e della libertà della ricerca. Il dibattito politico e la ricostruzione storica delle stesse vicende del partito si sono svolte e si svolgono alla insegna di una vivace dialettica interna nella quale è presente lo sforzo di integrare democrazia e centralismo.

PER L'UNITA' DEL MOVIMENTO OPERAIO E COMUNISTA INTERNAZIONALE

I socialisti unitari, entrando nel PCI, si congiungono al movimento comunista internazionale nato dalla Rivoluzione d'Ottobre, e al tempo stesso decidono di partecipare allo sforzo per la più larga unità del movimento socialista nel mondo che il PCI si pone come obiettivo".

Dal rapporto
del compagno Dario Valori

SI APRE UNA NUOVA FASE DI LOTTA

La confluenza del PSIUP nel PCI è dovuta a cause molteplici, che erano già maturate prima delle elezioni politiche che hanno determinato la situazione nuova, nella quale si trova oggi il paese. Una situazione che ha portato all'attuale instabile equilibrio, alle insidie che si nascondono dietro il ritorno al centrismo, e al fondo della quale può esserci solo la reazione e l'avventura, se non riusciremo a portare lo scontro politico a livelli che creino le condizioni favorevoli per una svolta politica capace di stroncare sul nascere quelle tendenze. La nuova fase di lotta, che si apre, esige la ricerca di obiettivi qualificanti e unitari, al fine di creare uno schieramento di forze sociali e politiche popolari, quali sono quelle comuniste, socialiste e cattoliche.

SIGNIFICATO E VALORE DELLA CONFLUENZA NEL PCI

Il PSIUP, che con la scissione del 1964 non volle essere una ipotesi di sinistra nell'ambito della forza socialista, ma una componente unitaria dell'intero movimento operaio, in questa nuova situazione vede il suo naturale sbocco nel PCI. Il ritorno al PSI, quale esso è oggi avrebbe il significato di ignorare il valore del salto qualitativo che abbiamo compiuto con il PSIUP, ma soprattutto avrebbe comportato una valutazione negativa rispetto alla realtà odierna del PCI, cioè di un partito che si è guadagnato la fiducia di strati sempre più larghi di operai e di lavoratori, che ha accresciuto la sua forza e il suo prestigio portando avanti una elaborazione originale del marxismo-leninismo.

NEL PCI, PER RAFFORZARE IL MOVIMENTO UNITARIO

"Nel confluire nel PCI senza alcuna riserva e con la volontà di contribuire al suo arricchimento di esperienze e al rafforzamento del suo prestigio e della sua forza, anche con l'apporto della nostra esperienza di socialisti unitari, dobbiamo compiere questo atto così impegnativo di militanti della classe operaia, non guardando agli errori, che ci sono stati, nella vita del partito, ma al contributo che esso ha dato per il rafforzamento del movimento operaio, tra l'altro contribuendo in modo decisivo al fallimento dell'unificazione socialdemocratica e facendo precipitare la crisi del centrosinistra".

Dall'intervento
del compagno Tullio Vecchietti

UN ARRICCHIMENTO IN OGNI SETTORE DI LAVORO

"...L'ingresso di tanti militanti e dirigenti del PSIUP nelle nostre file rappresenta un rilevante accrescimento della forza, dell'influenza politica e del prestigio nazionale e internazionale del nostro partito.

Riceveremo, ne siamo certi, un arricchimento in ogni campo, perché voi costituirete un innesto di energie nuove e fresche, di intelligenza, di combattività, di lavoro appassionato, che darà nuovo impulso allo sviluppo del nostro grande partito comunista, alla sua politica unitaria, alle sue alleanze sociali e politiche, ai suoi rapporti con le masse, confermando e consolidando quei caratteri che lo rendono diverso da ogni altro partito.

I TRATTI DISTINTIVI FONDAMENTALI DEL PCI

"...Se siamo diventati una realtà così grande, così forte, che riscuote consensi ed adesioni sempre crescenti, è anche perché il PCI ha saputo arricchirsi e rinnovarsi incessantemente attraverso l'apporto di generazioni diverse e di forze di diversa matrice politica ed ideale, senza mai perdere il senso della propria continuità e dei tratti distintivi fondamentali che storicamente lo hanno fatto nascere ed affermare.

PER UNA SEMPRE PIU' PROFONDA E SALDA UNITA' POLITICA E IDEALE

"...Oggi, la consistenza e la qualità dell'ingresso nel PCI di una forza di matrice socialista acquistano una particolare rilevanza. Il problema della confluenza si presenta quindi – ne siamo tutti ben consapevoli – come un problema complesso, che non deve avere niente di meccanico e di burocratico.

Si tratta, infatti, da una parte, di dar prova di sapersi avvalere a fondo delle capacità e dello apporto originale di tanti valorosi militanti del PSIUP, di tanti suoi esperimenti dirigenti ad ogni livello. E si tratta, d'altra parte, di sviluppare un lavoro a cui tutti siamo chiamati, e in tutti i campi: nelle lotte, nella vita quotidiana del partito, nella sua attività politica, formativa e culturale – affinché ogni militante acquisisca piena comprensione dell'intero patrimonio del Partito comunista, fino a giungere a una sempre più profonda e salda unità politica e ideale nella nostra grande casa.

Dal saluto
del compagno Enrico Berlinguer

19

documenti del IV Congresso del PSIUP

Il documento conclusivo votato all'unanimità dal Congresso del PSIUP

"Il IV congresso nazionale del PSIUP approva la relazione del segretario del partito e il documento presentato dalla maggioranza dei compagni del Comitato centrale;

delibera la confluenza del PSIUP nel PCI per le considerazioni e nei termini in esso contenuti;

"dà mandato al segretario del partito, alle segreterie e agli organi esecutivi nazionali e regionali, di federazione e di sezione, attualmente in carica, di dare attuazione a questa decisione, provvedendo a quanto occorra per realizzare la confluenza del partito nel PCI".

Appello ai militanti socialproletari e a tutti i lavoratori approvato dal IV Congresso del PSIUP

"L'attuale situazione politica e di classe in Italia esige un accresciuto impulso unitario dell'azione dei lavoratori. Essi si trovano di fronte a condizioni aggravate e all'esigenza di lotte che si annunciano aspre. Proseguono i tentativi autoritari della destra. La tensione internazionale non diminuisce sinché perdurano l'aggressione americana contro il Vietnam, il focolaio di guerra nel Medio Oriente, la repressione contro popoli africani.

"In queste condizioni occorrono uno sforzo e un esempio di unità. Con accresciuto impegno di lotta, il IV congresso del PSIUP ha deciso la confluenza del partito nel PCI. A questa decisione conduce, nelle condizioni presenti, lo storico impegno unitario della sinistra socialista italiana, assunto con Rodolfo Morandi sin dal 1932 nella lotta contro il fascismo, ribadito nel 1945 e portato avanti con fermezza negli anni successivi. A questo conducono le ragioni stesse che portarono nel 1964 alla ricostituzione del PSIUP, che determinarono il suo impegno classista e internazionalista, di unità e di avanzamento, ispirarono la sua azione in questi anni, e chiamarono nuove energie ad arricchire la sua lotta.

"Tutta la storia del PCI e il suo impegno attuale chiamano a questa scelta. Esso è oggi lo strumento di unità e di avanzamento nella politica di classe, nello schieramento democratico, nell'impegno internazionalista, contro l'imperialismo e per la pace, nella lotta per avanzare nella via italiana al socialismo. La adesione piena al PCI è, per la sinistra socialista unitaria, per i militanti del PSIUP, un impegno di partecipazione attiva alle lotte dei lavoratori e di continuità sostanziale della medesima azione in nuove forme corrispondenti alle esigenze attuali; significa fiducia nell'azione unitaria di cui il PCI è fattore fondamentale, indicazione contro ogni tentativo di divisione del movimento operaio e per lo sviluppo delle lotte dei lavoratori.

"Il congresso del PSIUP rivolge a tutti i compagni, rivolge ai lavoratori un appello fraterno perché seguano l'indicazione con la quale il congresso si conclude, si stringano nel PCI, rechino un contributo accresciuto alla lotta comune".

dalle sezioni / dalle federazioni

Sempre piú salda la conquista politica e ideale Sempre piú estesa l'adesione al partito nel nome di Gramsci con l'Unità

Con questa parola d'ordine la Federazione di Livorno ha lanciato la campagna di proselitismo della "Leva Gramsci" e della sottoscrizione per la stampa comunista. Qui sotto, il blocchetto per la sottoscrizione, composto da 10 tagliandi da L. 1000 ciascuno. Interessante ci sembra la dicitura sulla matrice che segnala se la sottoscrizione viene fatta da un iscritto o da un indipendente.



Una diffusione di massa un successo editoriale

STAMPATE
50.000 COPIE
il 1 Luglio

DIFFUSE
45.500 COPIE
al 20 Luglio

TOGLIATTI
GRAMSCI



EDITORI RIUNITI

Il volume, in edizione fuori commercio, a L. 150 di copertina, stampato in occasione della "Leva Gramsci" si è rivelato uno strumento fondamentale di lavoro. Ha stimolato nuove iniziative ed arricchito di contenuti la campagna in proselitismo.

POICHE' L'OPERA E' IN CORSO DI RISTAMPA INVITIAMO TUTTE LE FEDERAZIONI A FARCI PERVENIRE SUBITO LE NUOVE RICHIESTE DI COPIE DEL VOLUME.

PRATO-FESTA DELL'UNITA AL PRIMO POSTO LE LOTTE OPERAIE

La Federazione di Prato ha caratterizzato quest'anno la Festa dell'Unità sui problemi della condizione operaia; sui compiti che ad essa si pongono per rafforzare la propria egemonia di classe; sulle responsabilità che le competono per uno sviluppo dell'Europa occidentale non condizionato dal dominio dei gruppi monopolistici.

A sottolineare questa tematica, di dimensione nazionale e internazionale, sono state prese iniziative specifiche che si svolgeranno dal 22 al 30 luglio.

Fra le iniziative prese, meritano di essere segnalate:

– la giornata-incontro su "PROBLEMI DELL'UNITA' FRA GIOVENTU' LAVORATRICE E GIOVENTU' STUDENTESCA". Iniziativa di carattere nazionale, cui partecipano delegazioni di giovani di diverse regioni d'Italia e una delegazione della Direzione della FGCI. La giornata si chiuderà con una manifestazione di massa.

– "LA CLASSE OPERAIA DAVANTI ALLA QUESTIONE MERIDIONALE": manifestazione-dibattito (sul tipo "la parola al paese") volta a sottolineare il carattere nazionale dei problemi del Mezzogiorno, cui prendono parte compagni della Federazione di Trapani e del Comitato regionale siciliano (la Federazione di Prato è gemellata con la Federazione di Trapani).

– "LA CONDIZIONE OPERAIA IN FRANCIA E LA LOTTA DEL PCF PER L'UNITA' POLITICA DELLA CLASSE OPERAIA; PER UNA NUOVA UNITA' DELLA CLASSE OPERAIA DELL'EUROPA OCCIDENTALE". A questa iniziativa di carattere internazionale, partecipa una delegazione del C.C. del PCF. (Verrà organizzato un dibattito aperto, tipo "la parola al paese": un confronto di esperienze fra la lotta operaia in Italia e in Francia)

– "IL FASCISMO IN EUROPA E LA LOTTA ANTIMPERIALISTA OGGI". Manifestazione popolare con la partecipazione della compagna spagnola Maria HOIOS INGUANZO. E' programmata anche una sottoscrizione a favore dei combattenti spagnoli.

– Due serate dedicate alle canzoni di protesta, e ad uno spettacolo sull'emancipazione femminile e l'emigrazione.

Tutte le iniziative si svolgono nel Villaggio del Festival. L'insieme della tematica è illustrata da grandi pannelli realizzati da gruppi di giovani. (Una serie di pannelli illustrano anche il significato delle prossime scadenze contrattuali, uno dei temi ricorrenti di piú iniziative)

Fuori del programma del Festival, ma negli stessi giorni, per iniziativa della Amministrazione comunale, avrà luogo un incontro di tutte le organizzazioni democratiche con la compagna spagnola MARIA HOIOS INGUANZO.

– Per iniziativa del gruppo consiliare comunista al Comune, avrà luogo un incontro fra la delegazione del PCF e le forze politiche cittadine, per uno scambio di esperienze sui problemi della riforma dello Stato.

ERRATA CORRIGE

Proponendo il gioco dello "strappo del tappo" (vedi n. 14 del Bollettino di propaganda) siamo incorsi in un errore. I tappi collocati negli appositi fori non debbono essere 100 bensí un minimo di 600/700, altrimenti il gioco stesso non risulterebbe remunerativo, né stimolante.

21

In questo programma, ricco e interessante, di una festa di sezione dell'Unità, MANCA QUALCOSA...







Ogni giorno riceviamo copia di depliants, volantini, opuscoli di sezioni che, diffusi in migliaia di copie, annunciano i programmi delle Feste dell'Unità. Se la maggioranza di questi sono una riprova di un più alto livello politico e propagandistico raggiunto dalle nostre sezioni, in alcune di queste pubblicazioni manca qualcosa...

A riprova di ciò pubblichiamo tre delle molte pagine di un ottimo depliant redatto da una sezione: ricco, con una fitta pubblicità delle organizzazioni cooperative, con l'elenco delle varie manifestazioni artistiche, culturali, sportive, a testimonianza della forza della nostra organizzazione e dei collegamenti di massa dei nostri compagni.

VOGLIAMO SOTTOLINEARE PERO', PERCHE' CIO' E' UTILE A TUTTE LE ORGANIZZAZIONI:

– che nel programma non trova posto una sola indicazione politica (all'infuori della parola d'ordine per i 3 miliardi)
– non c'è un testo, se pure breve, che rifletta la lotta che oggi conducono i comunisti e il movimento unitario
– non c'è un elenco di libri di cui consigliare la lettura.

Se è bene, e giusto, far conoscere e divulgare le iniziative e la presenza in quella data zona o provincia di forze e movimenti democratici, FONDAMENTALE è anche la divulgazione – in tutto ciò che viene stampato e diffuso – delle posizioni politiche, delle indicazioni, delle parole d'ordine del nostro partito.

RICORDIAMO DUNQUE AI COMPAGNI CHE IL "MESE" E' UN MOMENTO IMPORTANTE DELLA NOSTRA AZIONE PER LA CONQUISTA DI NUOVI ISCRITTI, PER LA DIFFUSIONE DELLA NOSTRA STAMPA, PER LA PROPAGANDA DEI NOSTRI IDEALI.

22

LEVA GRAMSCI



CONOSCERE PER MILITARE

IL MANIFESTO DEI COMUNISTI
Editori Riuniti

Antonio Gramsci
LETTERE DAL CARCERE
Einaudi Editore

Togliatti
ANTONIO GRAMSCI
Editori Riuniti L. 1200

Togliatti
LEZIONI SUL FASCISMO
Editori Riuniti L. 1200

Luigi Longo
RAPPORTO AL XII CONGRESSO

Enrico Berlinguer
RAPPORTO AL XIII CONGRESSO

Longo-Berlinguer
L'UNITA' DEL MOVIMENTO OPERAIO
Editori Riuniti L. 300

Longo-Berlinguer
LA POLITICA COMUNISTA
Editori Riuniti L. 500

C'è un libro
da scegliere
per un simpatizzante,
un altro
da suggerire
a un compagno,
un altro ancora
da leggere
per conoscere meglio
la politica,
la vita,
l'impegno di lotta
del nostro partito



STAND DEL LIBRO IN OGNI FESTA DELL'UNITA'

Il suggerimento di esporre e vendere libri è rivolto in particolare alle sezioni e ai centri zona. Ormai, in ogni Festa provinciale non manca uno stand del libro, organizzato dagli stessi Editori Riuniti, e anche da altre Case Editrici. Ma nelle Feste di sezione, di zona, di quartiere? Opuscoli, rotocalchi prodotti dalle Sezioni centrali di propaganda e scuole di partito non dovrebbero mancare (il loro prezzo di vendita non pone neppure problemi). E, insieme a questi, i volumetti della collana "Il punto" degli Editori Riuniti, ad esempio; e naturalmente altri di divulgazione politica, ideale, culturale avendo cura di scegliere fra quelli che non hanno prezzi troppo alti di copertina. Se i comunisti sanno più di altri parlare alla gente, interpretare i problemi del nostro tempo, affrontare ogni lotta, lo si deve in gran parte al fatto che essi leggono, imparano, discutono ogni giorno. Questo patrimonio di esperienza, l'importanza che noi diamo alla lettura e alla conoscenza delle cose dobbiamo e possiamo trasmetterli anche nei modi più semplici. E le Feste dell'Unità possono essere un momento di questo nostro impegno chiamando, appunto, tutti i compagni, i giovani, a leggere, ad amare il libro e la lettura.

23

МЕЖДУНАРОДНЫЙ
ФОТОКОНКУРС
ПРАВДА

1972

PARTECIPATE A QUESTO CONCORSO DELLA "PRAVDA"

- E' INTERNAZIONALE
- E' PER PROFESSIONISTI E DILETTANTI











A titolo indicativo, pubblichiamo un gruppo di foto pervenute alla PRAVDA per il "Concorso '72". In alto e in basso, da sinistra a destra: LO SCIOPERO (Francia), MADRE E FIGLIO (Spagna), NEL CAMPO (Cuba), I PASSI DELL'AVVENIRE (URSS), CONTADINI (India).

24

E' ormai tradizione della PRAVDA, il quotidiano del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, indire ogni anno un Concorso Internazionale di fotografia per professionisti e dilettanti che ritraggano e fissino immagini e momenti di vita del paese di provenienza: la vita di ogni giorno, manifestazioni di lotta per il progresso sociale e la pace, il lavoro e la condizione del lavoratore, i giovani.

МЕЖДУНАРОДНЫЙ
ФОТОКОНКУРС
ПРАВДА

1972

Per le foto considerate fra le migliori sono stabiliti questi premi:

Gran premio

Un viaggio di 15 giorni attraverso l'URSS

Secondo premio

250 rubli (pari a L. 180.000 circa) da consumarsi nell'URSS

Terzo premio

Un apparecchio fotografico "Zenit E"

Due premi speciali

di 200 e 150 rubli, verranno assegnati alle migliori foto che avranno come soggetto "L'URSS vista dai suoi amici".

Vari premi

da 150 e 100 rubli (sempre da consumarsi nell'URSS) verranno attribuiti alle migliori foto che avranno come soggetto:
— ritratto di un contemporaneo
— foto scattate sul luogo degli avvenimenti
— l'uomo e la natura
— lo sport

LE MIGLIORI FOTO verranno pubblicate sulla PRAVDA

TUTTI I PARTECIPANTI riceveranno un diploma speciale

ALLA CHIUSURA DEL CONCORSO la PRAVDA organizzerà a Mosca una esposizione di tutte le foto ricevute

Ogni partecipante può inviare quante foto desidera

Le foto devono essere realizzate soltanto in bianco e nero

Dimensioni: non inferiori a 18 x 24 cm.

Sul retro di ogni foto deve essere incollato un tagliando con scritto a stampatello: 1) una didascalia (o titolo) che illustri il tema della foto stessa; 2) il giorno e il luogo in cui è stata scattata la foto; 3) il nome, il cognome, l'indirizzo dell'autore.

Le foto saranno accettate sino e non oltre il 1 dicembre 1972

Indirizzare a:

REDAZIONE "PRAVDA"
"FOTOCONCORSO 1972"
MOSCA A-47 : U.R.S.S.

25



IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

fatto piú forte,
insieme ai nuovi compagni
che vengono dal PSIUP

RIVOLGE IL SUO APPELLO UNITARIO

a tutti i lavoratori;
chiede agli antifascisti,
ai giovani,
ai lavoratori,
di essere artefici e protagonisti
di una battaglia comune

CHIAMA AD ENTRARE NEL PCI

quanti hanno votato
per il PSIUP e a sinistra
per lavorare insieme,
per decidere, per contare
nella fatica quotidiana,
per costruire
un piú forte movimento
unitario e di lotta
per la democrazia e il socialismo